



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Il Presidente Nazionale

Roma, 15 febbraio 2008

Carissimo padre Matteo, amico del mio cuore e padre mio nella fede,

carissimi fratelli e sorelle, amiche e amici convenuti in questo giorno di letizia.

Con le parole del Salmista, nella felice ricorrenza del 94.esimo compleanno di P. Matteo, anch'io affermo: *"Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele"* (Sal 4, 4a).

Sì, il Signore oggi, in P. Matteo, ci dà prova del Suo carattere prodigioso: *prodigi di fedeltà, prodigi d'amore, prodigi di comunione.*

Prodigi di fedeltà, perché nel sacerdozio di P. Matteo, prolungato da Dio nel tempo di una vita così longeva, che si consuma, ma non conosce la sopraffazione del male, noi vediamo un anticipo del destino eterno e celeste.

Prodigi d'amore, perché dove c'è amore per i poveri, per gli ammalati, per i carcerati, per gli afflitti e i dimenticati dagli uomini, c'è sempre il miracolo della presenza benedicente e salvifica di Dio.

Prodigi di comunione, perché la gioia dello stare insieme, la fraternità che sperimentiamo, l'amicizia nel Signore che ci lega, realtà queste che il mondo non conosce o colpevolmente ignora, sono il segno soprannaturale della presenza dello Spirito Santo.

In questa ora, nel luogo in cui siete riuniti, c'è Dio, c'è una speciale presenza di Dio: aprite gli occhi, guardateVi intorno e rintracciate con la vista del cuore la predilezione dello Spirito per il nostro carissimo padre Matteo.

Mi duole tanto non essere con Voi fisicamente; ma da Voi non sono separato spiritualmente, trovandomi a Piacenza con i fratelli designati per il progetto unitario di formazione nazionale delle Regioni del Nord Italia.

Il Santo Curato d'Ars, nel suo Catechismo, scriveva: *"Questo è il compito dell'uomo: pregare ed amare. Se voi pregate ed amate, ecco è questa la felicità dell'uomo sulla terra"*.

Ebbene cosa è stata, cosa è la vita di P. Matteo se non un'apologia di questa verità: pregare e amare! Prima di tutto, in mezzo a tutto e alla fine di tutto: pregare e amare! È qui il segreto della storia: chi non lo conosce è una persona mancata e infelice.

Allora grazie P. Matteo, per le Tue mani ancora alzate nel combattimento della preghiera. Grazie, per le Tue azioni intessute d'amore, più eloquenti di mille, teoriche lezioni teologiche o ecclesiologiche.

Altro che modificazioni genetiche o ritrovati della scienza: niente più della preghiera e dell'amore allungano la vita, la dilatano sino all'ingresso nell'eternità di Dio!

Per questo la Tua Famiglia del Rinnovo nello Spirito, guarda ammirata il prodigio della Tua vita e, insieme agli angeli, cantiamo, unanimi: *Lode e gloria a Te, Signore Gesù!*

Con tanto affetto,


Salvatore Martinez
Presidente nazionale del RnS

www.rns-italia.it